

■ **EMERGENZA SPAZZATURA** Impietosa e documentata disamina di Malaspina

La catastrofe rifiuti atto per atto

Il consigliere di minoranza ricostruisce una situazione (pure finanziaria) ingestibile

RIFIUTI l'operazione verità è firmata dal consigliere comunale di ReggioAttiva, Nicola Malaspina che trae spunto da una devastante trasmissione Rai che ha lanciato Reggio sulla ribalta nazionale con immagini impietose, mettendo in mostra case assediate dai rifiuti, quartieri circondati dal pattume e sacchetti galleggianti.

«Una triste realtà -commenta Malaspina- resa ancora più triste dal naufragio di tutte quelle promesse elettorali che, poco più di 100 giorni orsono riempivano volantini, opuscoli e libricini di propaganda. Una triste realtà che si scontra contro quella sorta di miraggio chiamato discarica di Melicuccà. Nel corso degli ultimi mesi Reggio ha iniziato a comprendere che dietro la frase: "Ripuliremo la città e in un mese risolveremo il problema", si nascondeva solo un vuoto slogan e il disperato tentativo di prendere tempo, in vista della richiesta del saldo Tari. È opportuno ricordare anche che, nel corso del penultimo Consiglio Comunale, alla richiesta dell'opposizione di dichiarare lo stato di emergenza sanitaria legata al mancato ritiro di rifiuti, il Sindaco ha risposto bollando i consiglieri del centro-destra come irresponsabili mentre nulla è stato fatto in sei anni».

LA sfilza dei solleciti: Numerosi sono stati questi ultimi nei confronti del Sindaco di Reggio, comune capofila dell'ATO di Reggio Calabria. «È sufficiente -ricordo impietoso Malaspina- collegarsi al sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento Tutela dell'Ambiente, per reperire la voluminosa documentazione, ricca di solleciti, disappunti e diffide al Comune e metrocity. Basti qui ricordare la diffida ad adempiere, protocollo generale SIAR n. 0129772 del 21/04/2016, con la quale si intimava il comune di Reggio Calabria, capofila dell'ATO RC, ad approvare la Convenzione per la gestione del servizio rifiuti; il successivo sollecito, protocollo generale SIAR n. 0236225 del 25/07/2016, riguardante lo stesso argomento ed infine, il secondo sollecito protocollo generale SIAR n.



Chilometri di spazzatura assediano la città

0295415 del 30/09/2016, con il quale la Regione Calabria annunciava, in caso di ulteriore inadempimento, "la nomina di apposito commissario ad acta". Da quanto risulta dai documenti presenti sul sito istituzionale della Regione (nota protocollo generale SIAR n. 0197361 del 05/06/2018), questa attività di costituzione veniva esaurita dopo ben due anni. Considerato anche che, come richiesto dal presidente dell'Anci Calabria, la Regione aveva acconsentito a differire il termine per il subentro delle ATO, al 31/12/2018, il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio ha continuato a sollecitare l'ATO di Reggio Calabria. E' necessario ricordare quanto scriveva il Direttore Generale nella nota protocollo generale SIAR n. 0374253 del 05/11/2018: "per il contratto inerente l'impianto di Reggio Calabria, in corso di stipula, si conferma che non contiene l'onere per lo smaltimento degli scarti di lavorazione, che quindi rimane a carico dell'affi-

dante. Al momento la Regione si avvale della discarica di proprietà della Sovreco spa, sita nel comune di Crotona, con contratto in scadenza a tutto il 31-12-2018. Si invita il comune capofila a prendere contatti con detta società per definire termini e criteri per l'utilizzo della discarica". La proroga, relativa al subentro delle ATO, verrà nuovamente differita al 31/12/2019, e proprio in questo ultimo anno si fanno sempre più stringenti i solleciti nei confronti della Città Metropolitana. Già nei primi mesi del 2019 la Regione, con nota protocollo generale SIAR n. 0057112 invitava la Città Metropolitana a completare la propria dotazione impiantistica. Nei mesi successivi, la Regione indirizzava numerose note di sollecito riguardanti gli adempimenti del crono programma, la pubblicazione delle gare per lo smaltimento degli scarti di lavorazione e dell'umido, l'individuazione di siti idonei per la realizzazione di discariche di servizio.

Inadempienze anche finan-

ziarie, non solo tecniche ed amministrative dunque. Ed anche qui il consigliere di minoranza fa il punto di una situazione che appare drammatica e senza uscita: «Come si evince dalla nota protocollo generale SIAR n. 0045176 del 02/02/2021 il Comune di Reggio Calabria risulta essere debitore della Tariffa conferimento rifiuti, "per i crediti vantati anni 2013/2014/2015 era stata concessa facoltà di rateizzazione, con piano di rientro decaduto per mancato pagamento puntuale delle rate; per dette somme è stata emessa Ordinanza di ingiunzione al pagamento n. 17054 del 27/12/2019 il cui procedimento è sospeso in virtù dell'emergenza Covid". A tale importo, oggetto di recupero coattivo, bisogna aggiungere il mancato pagamento delle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 che come verificabile dalla documentazione contabile regionale ammonta a circa 27 MILIONI, considerato che l'importo dell'anno 2019 risulta essere ancora provvisorio».

«L'insieme dei solleciti, delle diffide ed in ultimo la lettura dei freddi numeri - conclude Malaspina - ci consegna una situazione impietosa, a cui si aggiunge anche la mancanza di speranza, se, come affermato in più commissioni permanenti dal Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Reggio Calabria, al problema dei rifiuti si può porre fine in un unico modo, dotandosi di impianti moderni e funzionanti e di relative discariche di servizio ove conferire gli scarti di lavorazione. Chi promette la risoluzione del problema in pochi mesi - è la chiosa finale - inganna se stesso e l'intera Città».